

Mercuzionline

lunedì, 20 febbraio 12 23:06

Mumble mumble (ovvero confessioni di un orfano d'arte) - recensione

Immerso nella fantastica cornice romana di Trastevere il Teatro Belli ospita dal 14 al 19 febbraio "Mumble Mumble" di Emanuele Salce e Andrea Pergolari e con un divertente Paolo Giommarelli al fianco del protagonista che, in un camerino improvvisato di una sala parrocchiale di Narni Scalo, si impegna a conciliare la messa in scena di un testo di Dostoevskij alla ricerca continua di una verità assoluta, e il suo raccontarsi come orfano d'arte alternando al meglio ironia e carica emozionale.

Mumble mumble è il divertente titolo che Salce ha scelto per questo spettacolo che, dopo le repliche al Teatro Belli, sarà in scena il 25 e 26 febbraio al Teatro Le Sedie di Roma e poi al Teatro Rossetti di Trieste.

Salce cala la maschera da attore e sul palco della sala trasteverina racconta sé stesso, la sua vita segnata da due giganti del teatro e del cinema italiano come Luciano Salce, il suo padre naturale, e Vittorio Gassman, il padre putativo, che sposò la madre nel 1970.

Un racconto ironico quello di Salce, grande mattatore della serata che di getto, dopo una breve introduzione sull'importanza e la ricerca della verità assoluta, inizia a parlare dei cerimoniali funebri dei due padri approdando poi a una bionda australiana e a un improbabile contrattempo

Un'ironia fuori dagli schemi quella mostrata dal "doppio figlio d'arte", un'ironia che travolge il folto pubblico in sala. Ricordi emozionanti la fanno da padrone in uno spettacolo esilarante che fa riflettere senza mai perdere il sorriso.

Lunghi e meritati gli applausi in sala non solo per Emanuele Salce ma anche per Paolo Giommarelli il suo alter ego che nelle varie vesti, da assistente prima, psicologo e medico poi, sostiene il protagonista in maniera ineccepibile. Il testo, ben scritto dal duo Salce/Pergolari, permette all'attore di tenere alta l'attenzione del pubblico per più di un'ora. Se in passato è stata la paura di essere paragonato ai padri a rallentare il suo percorso artistico, con questo spettacolo ci auguriamo che Emanuele Salce l'abbia sconfitta. La prova, non certo semplice, è stata senza dubbio superata. (DEBORA BELMONTE)